



DIPARTIMENTO DI RIABILITAZIONE

U.O.C. - HANDICAP, RIABILITAZIONE TERRITORIALE ED ASSISTENZA PROTESICA

LINEE GUIDA PER LE ATTIVITA' DELL'UNITA' DI VALUTAZIONE DELLA DISABILITA' (UVD)

PREMESSA

E' obiettivo della legge, sostenuto dalla Regione siciliana nel piano triennale a favore delle persone con disabilità, il passaggio dal modello medico, al modello bio-psico-sociale che si concentra sugli obiettivi di riduzione dei condizionamenti fisici, sensoriali e psichici della disabilità, per contrastare ogni percorso volto alla esclusione e alla emarginazione, sostenendo le pari opportunità per tutti i cittadini.

I recenti processi di riforma sociale individuano nella ricerca del "benessere" il punto d'incontro tra obiettivi sociali, economici e sanitari riconducendoli ad un'unica strategia operativa ed attuativa, da realizzarsi all'interno di un sistema integrato organizzato, che includa la presa in carico globale della persona disabile, mirando al miglioramento della qualità della vita e nel contempo a conseguire il controllo economico gestionale e non necessariamente il contenimento delle spese socio-sanitarie in ambito di handicap, come disposto dalla legge n.50/90 e dalle successive modifiche ed integrazioni, sino ad arrivare al Dlgs n.229/99.

Come previsto dal punto 5.5.13 del Piano Sanitario Regionale e dalla legge quadro n.328/00, art.14 commi 1 e 2, è necessario predisporre per ogni persona disabile un "progetto globale unitario" per il superamento dell'handicap che prevede quattro ambiti di intervento:

- sanitario o clinico riabilitativo (terapeutico)
- integrazione scolastica
- integrazione socio-economica o lavorativa
- inserimento ed integrazione sociale con la tutela dello stato giuridico

OGGETTO

Le presenti linee guida disciplinano l'attività dell'UVD nell'ambito dei principi dell'ordinamento e nel rispetto della normativa nazionale e regionale.

Gli ambiti d'intervento dell'UVD ricadono nel territorio dei distretti sanitari dell'Asp di Catania.

I componenti variano in relazione all'organizzazione territoriale dei servizi sanitari e sociali.

Per rafforzare il processo di integrazione, già avviato in ambito di Piano socio-sanitario sperimentale con l'adozione del distretto sanitario e degli strumenti di governo territoriale previsti dalla legge di riforma sanitaria n. 502/92, il disabile che ne fa richiesta, direttamente o attraverso il nucleo familiare, può richiedere alla unità di valutazione della disabilità (U.V.D.) risposte in merito all'accoglienza, all'analisi dei bisogni individuali, servizi di orientamento e un progetto globale di presa in carico.

La UVD espleta le proprie funzioni, ai sensi del punto 5.5.13. del PSR, di concerto con il servizio sociale del comune, ai sensi dell'art. 14, comma 1 e 2 della legge quadro n. 328/2000, realizzando di fatto un raccordo operativo bidirezionale, concertato con la persona disabile e/o con la famiglia. Successivamente i Piani di intervento settoriali (in ambito sanitario, scolastico, formativo,





DIPARTIMENTO DI RIABILITAZIONE

U.O.C. - HANDICAP, RIABILITAZIONE TERRITORIALE ED ASSISTENZA PROTESICA

occupazionale) vengono definiti in autonomia dai soggetti istituzionali o dagli operatori coinvolti, tenuto conto di quanto definito dall'UVD.

L'UVD espleta la propria funzione presso ogni distretto sanitario garantendo le seguenti attività:

- assistenza medica e specialistica della patologia d'origine;
- assistenza psicologica;
- assistenza sociale.

Tale unità funzionale dovrà essere supportata inoltre da un amministrativo con compiti di segreteria.

Tenuto conto dell'impossibilità di procedere a nuove assunzioni per il reperimento delle figure sanitarie si procederà secondo quanto previsto dall'allegato 1, lettera J, dell'intesa 23 marzo 2005.

Pertanto, obiettivi strategici e di sistema delle UVD permangono:

- la creazione degli strumenti di competenza tematica con una distribuzione territoriale di rete per accompagnare e supportare le azioni e le scelte degli organismi di governo tecnico, gruppi di piano, segreterie tecniche, ufficio piano, qualificando le attività di riscontro dei comitati di garanzia e confortando gli osservatori territoriali;
- la semplificazione e razionalizzazione, in ambito di piani di zona, dei percorsi di redazione dei piani individuali per le persone con disabilità;
- il concorso a rendere più qualificate ed incisive le attività di monitoraggio, verifica e valutazione;
- il contributo a rendere organico e funzionale il metodo della presa in carico del cittadino disabile.

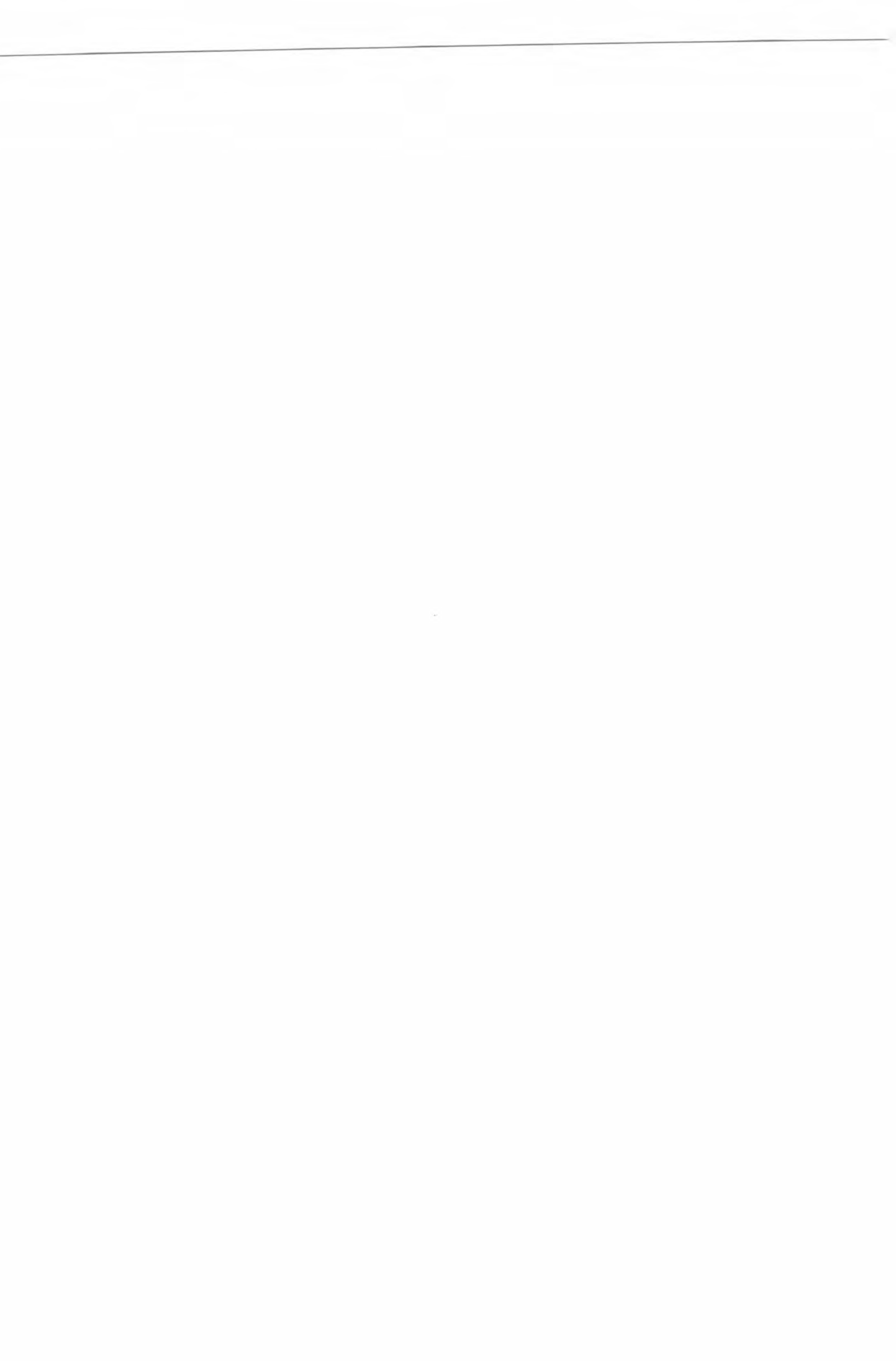
COMPITI E COMPETENZE

I compiti di diretta pertinenza dell'UVD saranno:

- valutazione della situazione intellettuale, psichica generale e fisica dei soggetti disabili di ogni età con esclusione degli ultrasessantenni (oltre 69) che rientrano nelle competenze dell'UVM, al fine di individuare progetti terapeutici e socio-riabilitativi individualizzati a carattere territoriale, domiciliare, semiresidenziale o residenziale, secondo quanto previsto dalle normative vigenti;
- la richiesta di attivazione dell'UVD potrà essere presentata dagli interessati, da chi esercita per loro la potestà genitoriale, dal tutore o dall'amministratore di sostegno all'Asp o al Distretto Socio-sanitario.
- l'UVD può essere attivata, con il consenso dell'interessato o del tutore, qualora interdetto, o di chi esercita la potestà genitoriale, nel caso di minore, anche dall'ASP nelle sue varie articolazioni e funzioni, ivi compreso il referente sanitario e di progetto, dal Sindaco del comune di residenza (in quanto autorità sanitaria), e dal responsabile della struttura che eventualmente ospita l'interessato;
- definizione del progetto individuale per ogni soggetto che rientri nei criteri previsti dalla normativa vigente con definizione della fascia assistenziale e graduazione del livello di intensità dell'intervento;
- il referente sanitario sarà il responsabile dell'UVD per ogni soggetto valutato e per il quale si sia ritenuto di dover procedere alla presa in carico, mentre per il DSS l'assistente sociale incaricata;
- promozione della presa in carico integrata dei soggetti disabili in sinergia tra istituzioni ed organizzazioni sanitarie, socio-assistenziali, scolastiche, famiglia, e Privato sociale, finalizzata alla elaborazione di un progetto condiviso;
- monitoraggio e verifica periodica dell'efficacia e dell'efficienza del percorso sanitario, educativo e assistenziale del soggetto disabile.

I COMPONENTI LE UU.VV.DD.

Le U.V.D. distrettuali si compongono degli operatori dell'Asp così come individuati dalle deliberazioni n. 81/11 e dagli operatori sociali dei corrispettivi distretti socio-sanitari.





REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
CATANIA

DIPARTIMENTO DI RIABILITAZIONE

U.O.C. - HANDICAP, RIABILITAZIONE TERRITORIALE ED ASSISTENZA PROTESICA

CHI FA - CHE COSA :

ATTIVITA'	OPERATORE/OPERATORI	RICHIEDENTE PIANO PERSONALIZZATO	TEMPI	NOTE
Richiesta di art.14 L.328/00		Interessato, familiare, rappresentante legale	La richiesta va inoltrata al protocollo del distretto sanitario dell'ASP o del Distretto Socio sanitario	
Avvio procedure per valutazione istanza	Responsabile UVD distrettuale, previo raccordo con i componenti della stessa Unità di valutazione		Entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza	
Fissazione valutazione presso il domicilio del disabile	Il Responsabile UVD deve darne formale comunicazione a tutti i componenti UVD, al distretto socio sanitario, all'interessato e al medico di medicina generale		Entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza	
Valutazione attraverso l'utilizzo della SVAM.DI e predisposizione progetto individualizzato	I componenti UVD		Entro giorni 15 dalla valutazione domiciliare	
Comunicazione, tramite scheda predisposta, dei bisogni del disabile	I componenti UVD dovranno coniugare la valutazione con i bisogni espressi dall'utente o dal familiare richiedente	Interessato familiare o richiedente la valutazione	Entro giorni 10 dalla valutazione domiciliare	
Notifica sintesi valutazione (pag. 1 - 2 - 3), "scheda bisogni" e progetto individualizzato	Il Responsabile UVD deve darne formale comunicazione a tutti i componenti UVD, al distretto socio sanitario, all'interessato e al medico di medicina generale.		Entro giorni 20 dalla valutazione domiciliare	Al Distretto socio sanitario verrà notificata copia integrale della SVAM.DI





REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
CATANIA

DIPARTIMENTO DI RIABILITAZIONE

U.O.C. - HANDICAP, RIABILITAZIONE TERRITORIALE ED ASSISTENZA PROTESICA

Accettazione piano		Accettazione formale del piano da parte dell'interessato o familiare richiedente	Entro giorni 10 dalla notifica del progetto personalizzato	
Avvio progetto personalizzato	Ciascuno per le proprie competenze (responsabile UVD e referente Distretto socio sanitario)		Entro giorni 30 predisporre azioni operative	Le eventuali mancate o rinviate attivazioni (nel rispetto dei vigenti regolamenti) vanno formalmente comunicate al disabile. Sarà cura dei referenti per l'Asp e per il Comune adoperarsi per il seguito di competenza
Verifica del soddisfacimento dei bisogni espressi attraverso visita domiciliare	UVD integrata dal personale di servizio sociale del DSS		La verifica potrà essere differita nei termini previsti dalla normativa vigente (tre mesi) in relazione alla valutazione dell'Unità di Valutazione e nel rispetto di quanto espressamente indicato in occasione della prima valutazione e predisposizione di progetto individualizzato	

Il Direttore U.O.C.H.
Dott. Marco Ciriaco

